

# AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO

(Luglio 2010)

## AMBIENTE

<b>Parole chiave</b>	<i>Emissioni, gas serra</i>
<b>Riferimento</b>	GUUE 175 del 10.07.10
<b>Estremi</b>	COMMISSIONE EUROPEA - DECISIONE 2010/384/UE DEL 9 LUGLIO 2010
<b>Titolo</b>	Decisione relativa al quantitativo comunitario di quote da rilasciare nel 2013 nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissioni dell'UE
<b>Contenuti</b>	<p>Per il 2012 il quantitativo comunitario assoluto di quote di cui all'articolo 9 della direttiva 2003/87/CE ammonta a 1.926.876.368.</p> <p>La Commissione ha tenuto conto dei seguenti quantitativi per stabilire la quantità complessiva di quote da rilasciare nell'Unione per il 2013:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- le quote che sono state o saranno assegnate a impianti inseriti nel sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE a partire dal 2008;</li><li>- le quote che sono state o saranno messe all'asta o vendute nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE nel periodo 2008-2012 e inserite a questo scopo nelle tabelle del piano nazionale di assegnazione degli Stati membri;</li><li>- le quote che sono state assegnate a nuovi entranti a partire dalla riserva nazionale degli Stati membri destinata ai nuovi entranti dal 1° gennaio 2008 al 30 aprile 2010, 175/36 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 10.7.2010;</li><li>- le quote che non sono state assegnate ai nuovi entranti a partire dalla riserva nazionale degli Stati membri per i nuovi entranti, nel caso in cui lo Stato membro interessato abbia stabilito, mediante disposizioni legislative nazionali o, in mancanza di simili disposizioni, attraverso l'inserimento nel proprio piano nazionale di assegnazione di una dichiarazione secondo cui le quote della riserva destinata ai nuovi entranti che non siano state loro distribuite entro il termine del periodo 2008-2012 saranno messe all'asta o vendute.</li></ul> <p>Ha inoltre stabilito che la quantità totale di quote da rilasciare a partire dall'anno 2013 deve diminuire ogni anno di un fattore lineare pari a 1,74 %, corrispondente a 35. 374. 181 quote.</p>
<b>Link</b>	<a href="http://www.eur-lex.europa.eu">http://www.eur-lex.europa.eu</a>

<b>Parole chiave</b>	<i>Ozono</i>
<b>Riferimento</b>	GUUE 170 del 6.7.2010
<b>Estremi</b>	COMMISSIONE EUROPEA - DECISIONE 2010/375/UE DEL 18 GIUGNO 2010
<b>Titolo</b>	Decisione della Commissione, del 18 giugno 2010, sull'assegnazione di quantitativi di sostanze controllate diverse dagli idroclorofluorocarburi consentite per usi essenziali o per usi critici di laboratorio e di analisi nell'Unione nel 2010 ai sensi del regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono
<b>Contenuti</b>	<p>Ogni anno la Commissione deve stabilire gli usi essenziali di laboratorio e di analisi di queste sostanze controllate, i quantitativi utilizzabili e le imprese che ne possono fare uso. La presente decisione si applica dal 1 gennaio 2010 e cessa di essere in vigore il 31 dicembre 2010.</p> <p>Essa stabilisce che possono essere consentite la produzione e l'importazione di sostanze controllate diverse dagli idroclorofluorocarburi per qualsiasi uso essenziale di laboratorio e di analisi indicato nell'allegato I.</p> <p>Il quantitativo di sostanze controllate diverse dagli idroclorofluorocarburi soggette al regolamento (CE) n. 1005/2009 che possono essere prodotte o importate per usi essenziali di laboratorio e di analisi nell'Unione nel 2010 è di 63 843,371 kg ODP. Nell'articolo 3 si stabilisce che alle imprese elencate nell'allegato II sono assegnate, per il 2010, quote di sostanze controllate diverse dagli idroclorofluorocarburi per usi essenziali di laboratorio e di analisi. I quantitativi massimi destinati a usi di laboratorio e di analisi che si possono produrre o importare nel 2010 assegnati alle suddette imprese sono invece indicati nell'allegato III.</p>
<b>Link</b>	<a href="http://www.eur-lex.europa.eu">http://www.eur-lex.europa.eu</a>

<b>Parole chiave</b>	<i>SISTR</i>
<b>Riferimento</b>	GU n. 161 del 13 luglio 2010
<b>Estremi</b>	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - D.M. 9 luglio 2010
<b>Titolo</b>	Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto legge n. 78 del 2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102 del 2009.
<b>Contenuti</b>	Tra le novità più rilevanti del decreto, entrato in vigore il 14 luglio 2010, si segnala che l'art. 1 prevede che l'operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI - sia prorogata al 1° ottobre 2010. Si tratta di una proroga generalizzata, ossia valida per entrambe le categorie di soggetti interessati (in origine, infatti, la prima categoria di soggetti avrebbe dovuto

	<p>operare secondo le nuove regole dal 13 luglio, mentre la seconda categoria, oltre agli iscritti volontariamente, dal 12 agosto).</p> <p>Inoltre, il termine previsto per il completamento della distribuzione dei dispositivi USB e l'installazione delle black box è prorogato al 12 settembre 2010.</p> <p>Al comma 3 dell'art. 1 è previsto che il termine di trenta giorni previsto all'allegato IB del decreto ministeriale 17 dicembre 2009, per la presentazione delle domande di autorizzazione all'installazione delle black box da parte delle imprese in possesso dei requisiti previsti nel citato allegato IB del decreto ministeriale 17 dicembre 2009, che espletano l'attività di autoriparazione nel settore elettrauto, è soppresso.</p> <p>I corsi di formazione avranno luogo nelle date indicate sul Portale Sistri, in numero di due per ciascun anno solare a decorrere dal 2011. Per l'anno 2010, fatta salva la validità del corso di formazione già tenuto alla data di entrata in vigore del decreto, ha luogo un ulteriore corso di formazione. Le modalità di presentazione delle domande di autorizzazione all'installazione delle black box e la procedura per il rilascio delle autorizzazioni predette sono regolate dalle norme contenute nel medesimo allegato IB del decreto ministeriale 17 dicembre 2009.</p> <p>All'art. 2 viene estesa la videosorveglianza anche agli impianti dedicati di coincenerimento dei rifiuti destinati esclusivamente al recupero energetico dei rifiuti e ricadenti nel campo di applicazione del decreto legislativo 11 maggio 2005, n. 133.</p> <p>Gli altri articoli contengono modifiche all'art. 5 del Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009, novità sull'operatività del sistema Sistri in zone non coperte dalla rete, tabelle sui contributi delle unità al sistema Sistri, modifiche all'articolo 7 del decreto ministeriale 17 dicembre 2009, norme sui moduli di iscrizione, e definizioni.</p>
<b>Link</b>	<a href="http://www.sistri.it/Documenti/Allegati/Decreto_9_luglio_2010.pdf">http://www.sistri.it/Documenti/Allegati/Decreto_9_luglio_2010.pdf</a>

<b>Parole chiave</b>	<i>REACH</i>
<b>Riferimento</b>	GU N.164 DEL 16.7.2010
<b>Estremi</b>	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - DM 16 GIUGNO 2010
<b>Titolo</b>	Approvazione delle linee guida per l'istituzione di un master universitario di secondo livello in <b>REACH</b> .
<b>Contenuti</b>	Il master si prefigge di fornire le basi metodologiche, le conoscenze e le competenze necessario per l'implementazione del Regolamento Europeo REACH (EC 1907/2006) attraverso lo sviluppo delle seguenti aree tematiche: - area normativo-giuridica - area chimico-ambientale - area tossicologica ed ecotossicologica - area di analisi di rischio -area applicativa.

	I profili professionali a cui il corso fa riferimento sono nuovi, emergenti: consulenti ambientali privati e tecnici o amministratori pubblici specializzati nell'implementazione del regolamento REACH per supportare le industrie produttrici, gli importatori e gli utilizzatori a valle delle sostanze chimiche ad adeguarsi alla nuova normativa comunitaria in materia di sostanze chimiche.
<b>Link</b>	<a href="http://www.flashpoint srl.com/Objects/News/DM_MIUR_16_06_10.pdf">http://www.flashpoint srl.com/Objects/News/DM_MIUR_16_06_10.pdf</a>

<b>Parole chiave</b>	<i>Quote CO2; impianti entranti</i>
<b>Riferimento</b>	GU N.167 DEL 20.7.2010
<b>Estremi</b>	LEGGE 19 LUGLIO 2010, N. 111
<b>Titolo</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 2010, n. 72, recante misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonche' per l'assegnazione di quote di emissione di CO2
<b>Contenuti</b>	Già espressi nell'Aggiornamento Legislativo a pag 47 della Rivista dei Combustibili Vol.64, fascicolo 2 del 2010
<b>Link</b>	<a href="http://www.ssc.it/pdf/2010/la_rivista_dei_combustibili/2010/Rivista_combustibili_2_2010.pdf">http://www.ssc.it/pdf/2010/la_rivista_dei_combustibili/2010/Rivista_combustibili_2_2010.pdf</a>

# ENERGIA

<b>Parole chiave</b>	<i>Misure urgenti, energia</i>
<b>Riferimento</b>	GU n. 158 del 09.07.2010
<b>Estremi</b>	DECRETO-LEGGE 8 luglio 2010, n. 105
<b>Titolo</b>	Misure urgenti in materia di energia
<b>Contenuti</b>	<p>Il decreto modifica i primi quattro commi dell'articolo 4 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78A a seguito ed in esecuzione della sentenza della Corte costituzionale 17 giugno 2010, n. 215 con cui è stato dichiarato incostituzionale.</p> <p>Secondo la nuova versione su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro per la semplificazione normativa, il Consiglio dei Ministri individua, d'intesa con le regioni e le province autonome interessate, gli interventi urgenti ed indifferibili, connessi alla trasmissione, alla distribuzione e alla produzione dell'energia, che rivestono carattere strategico nazionale, anche in relazione alla possibile insorgenza di situazioni di emergenza, ovvero per i quali ricorrono particolari ragioni di urgenza in riferimento allo sviluppo socio-economico, e che devono pertanto essere effettuati con mezzi e poteri straordinari.</p> <p>Gli interventi potranno essere realizzati anche con il coinvolgimento di soggetti privati nel relativo finanziamento, purché ne siano assicurate l'effettività e l'entità.</p> <p>Il decreto definisce le modalità di nomina dei commissari per gli interventi urgenti e i loro poteri e stabilisce i rapporti che devono intercorrere tra governo e le Regioni.</p>
<b>Link</b>	<a href="http://documenti.ais.sofonisba.eu/attachement/100708_DI_energia.pdf">http://documenti.ais.sofonisba.eu/attachement/100708_DI_energia.pdf</a>

## COMBUSTIBILI

<b>Parole chiave</b>	<i>Gas naturale</i>
<b>Riferimento</b>	GU n. 155 del 06.07.2010
<b>Estremi</b>	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DECRETO 18 giugno 2010
<b>Titolo</b>	Disposizioni per i sistemi di misura installati nell'ambito delle reti nazionali e regionali di trasporto del gas e per eliminare ostacoli all'uso e al commercio degli stessi, anche in relazione alla procedura d'infrazione n. 2007/4915
<b>Contenuti</b>	Il presente decreto disciplina le modalita' di realizzazione e di gestione dei sistemi di misura a tutela dei soggetti del sistema del gas naturale che offrono servizi e scambiano gas sul mercato nazionale ed internazionale tramite sistemi di trasporto, nazionale e regionale, in condotte, con esclusione dei sistemi di misura utilizzati dai produttori di idrocarburi e dai clienti finali, ovvero dai consumatori che acquistano gas per uso proprio.
<b>Link</b>	<a href="http://www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf_upload/documenti/phprQeD2t.pdf">http://www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf_upload/documenti/phprQeD2t.pdf</a>

<b>Parole chiave</b>	<i>Settore agroenergetico</i>
<b>Riferimento</b>	GU n. 155 del 06.07.2010
<b>Estremi</b>	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - DECRETO 12 maggio 2010
<b>Titolo</b>	Attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, che estende alle singole imprese del settore della trasformazione agro energetica la possibilita' di stipulare contratti quadro
<b>Contenuti</b>	<p>Il presente decreto allarga alle imprese singole o associate della filiera della trasformazione agroenergetica, con particolare riferimento alla produzione di energia elettrica da biomasse e biogas, la possibilità di stipulare i contratti quadro relativi ad uno o più prodotti agricoli aventi per oggetto la produzione, la trasformazione, la commercializzazione e la distribuzione dei prodotti stessi.</p> <p>Tali imprese devono però garantire che l'approvvigionamento delle biomasse agricole ed agroforestali provenga da almeno tre Regioni; oppure che il progetto di trasformazione agroenergetica sia stato dichiarato di "interesse nazionale" dal Comitato Interministeriale.</p>
<b>Link</b>	<a href="http://www.politicheagricole.gov.it/NR/ronlyres/esg2preflajmclnc4wzvntk75sat7jw7yzol7kqflifxqywkbxh2lpupt4asqe5scrrh6xnvihmksmt2xk6t2ryd7tc/20100512_DM_SAG_settore_agroenergetico.pdf">http://www.politicheagricole.gov.it/NR/ronlyres/esg2preflajmclnc4wzvntk75sat7jw7yzol7kqflifxqywkbxh2lpupt4asqe5scrrh6xnvihmksmt2xk6t2ryd7tc/20100512_DM_SAG_settore_agroenergetico.pdf</a>

## BANDI

<b>Estremi</b>	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - CIRCOLARE 16 GIUGNO 2010, N. 2201
<b>Riferimento</b>	G.U. N.151 DEL 1.07.2010
<b>Titolo</b>	Applicazione, per il 2010, dell'accordo-quadro siglato il 12 dicembre 2007 tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Istituto nazionale per il Commercio estero e la Conferenza dei rettori delle Università italiane.
<b>Contenuti</b>	<p>Il bando scaturisce dall'accordo-quadro del 2007 tra:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.);</li><li>- Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE);</li><li>- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)</li></ul> <p>con l'obiettivo di favorire l'integrazione fra il sistema universitario e il mondo delle imprese in un'ottica di internazionalizzazione.</p> <p>I singoli progetti vengono finanziati al 50% con un massimo di contributo equivalente a 125.000€. La durata massima è fissata a 18 mesi.</p> <p>I I consorzio che partecipa al bando deve essere obbligatoriamente composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Università italiana (capofila);</li><li>Impresa italiana (o raggruppamento di imprese italiane);</li><li>Università o centro di ricerca estero</li></ul> <p>I progetti devono sviluppare la collaborazione all'estero nel campo della ricerca applicata, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, anche in relazione ad obiettivi quali brevetti o spin-off. I temi proposti dovranno rispettare le "Linee di indirizzo per l'attività promozionale" del Ministero;</p>
<b>Data scadenza</b>	30 settembre 2010
<b>Link</b>	<a href="http://www.cruai.it/HomePage.aspx?ref=1913">http://www.cruai.it/HomePage.aspx?ref=1913</a>

